

# Comune di Poggiomarino

Consiglio comunale del 22/10/2010



**PRESIDENTE ROSA** - Buonasera a tutti, passo all'appello.

*Si procede all'appello nominale.*

**PRESIDENTE ROSA** - Con 13 presenti, la seduta è valida. Come tutti voi sapete è stato convocato un consiglio comunale di urgenza su richiesta del sindaco dottore Vastola vista la problematica che si è innescata nel nostro territorio per la discarica nel parco nazionale del Vesuvio, abbiamo ritenuto opportuno invitare i sindaci del circondario che sono come noi afflitti da questo problema. Noto qualche assenza ma giustificata dal fatto che proprio i sindaci di Terzigno e Boscoreale in questo momento sono presso la Prefettura dal nuovo commissario Bertolaso, però colgo l'occasione per ringraziare gli amici presenti, parto da Vincenzo Carbone, sindaco di Palma Campania, assessore Maffettone di Palma Campania. Abbiamo Franco Ranieri... no, Franco Ranieri ancora non è arrivato, no, eccolo qua, Franco Ranieri, vice sindaco di Terzigno, abbiamo il consigliere Francesco Nappo di Terzigno, il presidente Alberto Randaccio del comune di San Giuseppe Vesuviano, Salvatore Cozzolino assessore del comune di San Giuseppe Vesuviano e Franco Santorelli vicesindaco di San Giuseppe Vesuviano; vi ringrazio di cuore di essere presenti qui con noi. Mi dice il vice sindaco che Boscoreale è... ci raggiunge fra poco. Ho accolto con immediatezza la richiesta del sindaco Vastola per la convocazione di questo consiglio comunale urgente, penso che sia noto a tutti ciò che accade nella vicina Boscoreale, nella vicina Terzigno, protesta che si sta anche allargando sui nostri territori, per cui abbiamo inteso convocare questo consiglio perchè riteniamo che un'azione congiunta di tutti i paesi interessati alla problematica possa in qualche modo dare qualche risposta a questo problema. Io prima di passare la parola al sindaco e di entrare poi nel vivo della discussione, chiedo... vorrei chiedere agli amici, soprattutto al vicesindaco di Terzigno che sta vivendo da vicino questa questione, lo stato attuale delle cose, se lui è aggiornato sulla faccenda.

**VICE SINDACO RANIERI** – Buonasera, ringrazio tutti voi che ci siete vicini perchè è un momento drammatico, forse quello che si vede per tivù non è niente, quindi posso dire che ci troviamo in uno

stato di guerra e rischiamo anche... diciamo è a rischio anche la nostra incolumità, quindi è doveroso ringraziarvi perchè ci state vicino, ed è giusto quello che diceva il presidente del consiglio comunale di Poggiomarino, bisogna essere tutti uniti, perchè solo se siamo uniti riusciamo... anche se oggi la vedo ancora molto più difficile, riusciamo a scampare questo ulteriore scempio che si vuole perpetrare all'interno del parco nazionale del Vesuvio, stasera eravamo stati convocati solo i due sindaci di Terzigno e Boscoreale, io ho voluto e poi anche l'intera amministrazione che partecipassero anche gli altri sindaci di Boscotrecase e Trecase, proprio per questo motivo, perchè se ognuno di noi vuole intraprendere una strada solitaria non si addivene a nulla, bisogna far capire che i territori sono i nostri, non ci possiamo fare imporre dall'alto tutte queste situazioni che poi non fanno altro che non giovare ai nostri territori. Io devo ribadire che la politica è assente e lo dico a voi che come me rappresentate i territori, noi non siamo rappresentati da nessuno, nessuno si fa sentire, mi dispiace dirlo, ma purtroppo la realtà è così, perchè se facciamo addivenire una persona da Roma significa che noi siamo stati incapaci di fare... di risolverci i problemi da soli. Allora io chiedo ai sindaci presenti e a tutti i consiglieri comunali, incominciamo ad intraprendere azioni, distacciamoci anche dai nostri partiti perchè ho potuto constatare che oggi i partiti non valgono niente, non hanno alzato un dito per i nostri territori, un dito non lo hanno alzato, anzi, ci hanno fatto promesse, poi sono andati a Roma e hanno capovolto la situazione, con l'unico problema che chi subisce le conseguenze siamo noi sul territorio, perchè poi noi passiamo per quelli che dicono le bugie, passiamo per quelli che capovolgono le realtà. E allora che questo consiglio comunale possa far sì che si possa intavolare fra di noi una unione, che possa portare dei vantaggi ai nostri territori, i nostri territori stanno vivendo momenti drammatici, noi siamo diventati famosi per la "monnezza", questo è vergognoso. Il consiglio dei Ministri si riunisce in seduta straordinaria per parlare della "monnezza", e allora poiché i territori nostri sono belli, cerchiamo di far uscire per televisione che Terzigno, Poggiomarino, San Giuseppe e tutti gli altri paesi che questa sera qui al tavolo hanno altre bellezze che molti altri ci vogliono deturpare, grazie.

**PRESIDENTE ROSA** - Ringrazio il vice sindaco per ciò che ha detto, per cui se ci sono interventi prima di entrare anche nel vivo di quella che sono le nostre proposte, il vice sindaco Santorelli di San Giuseppe Vesuviano.

**VICE SINDACO SANTORELLI** – Buonasera, porto il saluto del sindaco di San Giuseppe, noi siamo presenti all'invito del sindaco di Poggiomarino con il presidente del consiglio comunale e che ha convocato un consiglio comunale per mercoledì sulla questione discarica, l'assessore Cozzolino che ci accompagna in tutte queste manifestazioni veramente che sono del popolo, oggi la protesta si è estesa anche a San Giuseppe Vesuviano caro Francesco, sai benissimo che tutti i negozi sono chiusi, sentiamo come voi questo problema, perchè credo che San Giuseppe Vesuviano sia al vostro fianco in tutto e per tutto, il sindaco di San Giuseppe purtroppo stasera aveva un impegno familiare, ci ha demandato noi ma possiamo prendere qualsiasi decisione in questo momento perchè credo che il problema della discarica sia un problema pure di San Giuseppe Vesuviano, sentiamo come noi, come Boscoreale, come Boscotrecase questo problema, non a caso il presidente del consiglio comunale di San Giuseppe Vesuviano subito ha convocato un consiglio dove abbiamo invitato i sindaci, ma credo che già stasera sia il primo passo per iniziare questa protesta, una protesta civile noi vogliamo portare avanti, perchè quando l'anno scorso io ho invitato... ho pure questo dannoso compito di essere assessore alla “monnezza” caro Francesco, e l'anno scorso io dicevo: “Ci hanno dato la discarica”, non c'era bisogno stasera che il nostro leader politico, lo diciamo con affetto, ma stasera per televisione a me non è piaciuto, è una cosa mia personale, io dicevo l'anno scorso alla riunione dei sindaci di Boscoreale e Boscotrecase, Terzigno, dove c'era il sindaco di Poggiomarino, dove c'è l'amico nostro di Palma Campania, il sindaco, che è sempre presente, dicevamo, ci hanno dato la discarica ma ce la dobbiamo guardare e non era possibile che i nostri camion, cittadini di Poggiomarino, stavano fermi e passava l'ASIA di Napoli, stasera se ne sono usciti che hanno tolto l'ASIA, e dopo che ci hanno fatto questo danno, danno enorme caro Francesco, un danno che secondo me noi non meritiamo perchè già tanto

abbiamo dato come territorio. Perché sappiamo tutti che già nel parco nazionale del Vesuvio c'era una discarica, è stata coperta, nel comune di Ottaviano c'era una discarica, è stata coperta, nel comune di San Gennaro c'è una discarica ed è stata coperta, credo Palma Campania fa bene il sindaco a ripetere che Palma Campania ha avuto la discarica, è stata coperta, allora noi dicevamo... facciamo gli amministratori da diverso tempo, dicevamo: noi la nostra "monnezza" la vogliamo, perchè non la vogliamo portare altrove, però non ci possiamo permettere di prenderci la "monnezza" di Napoli, perchè io credo che Napoli sia proprio la rovina, stasera dicevano che facevano il 18 per cento di raccolta differenziata, i comuni non ce la fanno più, c'è il sindaco di Poggiomarino, c'è il sindaco di Terzigno... di Palma Campania, c'è il vicesindaco di Terzigno, i comuni sono indebitati per queste lunghe emergenze, ci hanno portato a non potere spendere una lira, perchè facciamo le emergenze e poi se n'è uscita la Corte dei Conti, stasera, leggevo su una nota del funzionario: fateci sapere che avete speso per la spazzatura; e questo ci sarà una continua emergenza, poi alla fine andrà in frantumi la raccolta differenziata, perchè oggi non si ritira, domani non si ritira, dopodomani non si ritira, alla fine si deve mischiare tutto e metterlo dove? Metterlo nelle discariche; allora quando io come San Giuseppe Vesuviano insieme agli altri amici facemmo la proposta di tutelare la nostra discarica, perchè la discarica di Terzigno non nasce per metterci tutto, la discarica di Terzigno nasce per mettere i residui dell'inceneritore di Acerra, l'inceneritore di Acerra non funziona, gli altri inceneritori, trito vagliatura di Caivano, sono pieni, c'è un problema grave, grave, allora la proposta che parte da San Giuseppe Vesuviano, la lancio già stasera, è quella di unire tutti i sindaci pur di mettere... rimettere il mandato nella mani degli organi superiori, perchè ci facciamo noi più a fare gli amministratori quando poi non possiamo uscire di casa, ieri sera io mi sono portato a Santa Maria la Scala, e lo dico proprio come si dice a San Giuseppe: "Eccolo! E' arrivato, che vuole adesso?" E sono dovuto scappare come un vigliacco caro Francesco perchè credo che a tutta questa protesta ci sta pure qualcosa che è diverso dalla protesta della discarica, io te l'ho detto,

sono d'accordo a rimettere il mandato, chi ti parla non ha proprio un minuto di dubbio a rimettere il mandato, perchè io credo che noi non abbiamo più le funzioni per fare gli amministratori, grazie.

**PRESIDENTE ROSA** - Grazie al vicesindaco Santorelli, approfitto per salutare e ringraziare i consiglieri Alfonso Pagano e De Simone Giuseppe da Terzigno, non meno di ringraziare per la presenza sull'invito che ho inviato, il segretario del PD di Poggiomarino Giuseppe Annunziata, l'avvocato, al segretario dell'UDC Umberto Coda, ed è presente anche il presidente del forum delle associazioni Pasquale Annunziata, e il responsabile del forum giovanile Davide Turigliano, grazie per la presenza. Mi diceva il vicesindaco che il sindaco di San Gennaro Vesuviano è bloccato sulla superstrada ma sta per arrivare. Per cui... sì, passo la parola al Sindaco di Palma Campania, dottore Vincenzo Carbone, prego Vincenzo.

**SINDACO CARBONE** - Giusto un saluto brevemente, perchè poi entreremo nella discussione e sicuramente la discussione sarà interessantissima, anzi, e sarà proficua di risultati, voglio innanzitutto ringraziare il sindaco di Poggiomarino con tutta l'amministrazione, perchè ha avuto la sensibilità di convocare questo consiglio comunale straordinario per fare in modo che tutti noi potessimo portare la dovuta solidarietà ai comuni di Terzigno e di Poggiomarino, io purtroppo mi ritrovo a vivere una... a rivivere una situazione che ho vissuto 10 anni fa quando giovane consigliere comunale sono stato oggetto di una carica da parte di poliziotti, Carabinieri a Palma Campania perchè vollero pure allora riaprire la nostra scarica che era stata richiusa la vollero riaprire e io insieme al mio sindaco di allora, gli amministratori fummo oggetto di una carica anche violenta da parte delle Forze dell'Ordine, non tenendo conto di bambini, non tenendo conto di donne, neanche degli amministratori. Mi rendo conto che in questo le Forze dell'Ordine devono fare il loro dovere però non è con le Forze dell'Ordine che ce la prendiamo, ecco, è quello che dicevamo prima, ha detto il vicesindaco di Terzigno, lo ha ripetuto il vicesindaco di San Giuseppe, noi purtroppo dobbiamo constatare ancora una volta il fallimento della politica locale, la politica regionale, la politica anche nazionale per quanto riguarda la questione della

spazzatura qui in Campania. E dobbiamo constatare anche un'altra cosa importante, non mi dilungo sulle cose che già hanno detto i due vicesindaci che mi hanno preceduto, è sul fatto che gli amministratori, i sindaci, in questo sono trattati come gli ultimi diseredati, siamo rimasti soli di fronte a questo problema rispetto alla popolazione che inerme ci chiede una risposta, noi non possiamo dare risposta, siamo trattati come gli ultimi diseredati, ancora una volta è la dimostrazione che oggi, davvero permettetemelo, uno sfogo personale, che fare gli amministratori, fare il sindaco, davvero è un compito gravoso, un compito difficile, e certe volte caro vicesindaco di San Giuseppe, mi verrebbe la voglia di posare la fascia di sindaco e dire: "Caro Berlusconi, caro Bertolaso, caro presidente della Regione, amministrare voi i nostri paesi, perchè se dovete continuarla ad amministrare pensando che tutto vi è dovuto, tutto potete fare, potete amministrare le emergenze ancora con i commissari, allora amministrare voi i paesi, allora io dico una cosa, io sono d'accordissimo con il vicesindaco di San Giuseppe, che esprime sicuramente la volontà del suo sindaco, io sono pronto anche qui insieme a voi e insieme a tutti gli amministratori a rimettere la mia... il mio incarico da sindaco di Palma Campania, perchè noi stiamo davvero a un bivio, o ci facciamo sentire ed è la volta definitiva o questa emergenza che sicuramente tra non molti giorni sarà risolta, perchè gioco forza deve risolversi, ma ripresenterà puntualmente, tale e quale, io mi auguro quanto più lontano è possibile, ma sono convinto che a breve rientreremo di nuovo nella stessa emergenza. Allora non se ne può più, davvero non se ne può più, io sono stanco come sono sono stanchi tutti quanti gli amministratori, allora se dobbiamo fare una azione di forza, che azione di forza sia, se dobbiamo rimettere il nostro mandato nelle mani del prefetto, nelle mani del presidente del consiglio, io sono pronto anche a farlo stasera, perchè tra l'altro, sentivo pure... mi pare che gli organi di stampa stanno incominciando a riparlare della discarica di Palma Campania, allora se anche ciò dovesse avvenire, significa che davvero che i nostri territori sono soltanto usati per sversare la "monnezza" siamo diventati la pattumiera della Campania, e se io devo essere un sindaco che deve accogliere la "monnezza" a Palma Campania, la "monnezza" a Terzigno e la "monnezza" a Boscoreale, non ci sto

più, allora caro Berlusconi, caro Bertolaso, caro presidente della regione Campania che ieri insomma il nostro Caldoro è stato ...INC... da tutti quanti noi, che ieri ha fatto quelle belle dichiarazioni per televisione, noi non ci stiamo, lo posso dire, io non ci sto, Palma Campania non ci sta e penso che tutti i paesi vesuviani non ci stanno, perchè noi non siamo la pattumiera né della Campania e né dell'Italia. Grazie.

**PRESIDENTE ROSA** - Grazie al sindaco Carbone, chiede la parola il presidente del consiglio di San Giuseppe Vesuviano Alberto Randaccio prego Presidente.

**PRESIDENTE CONSIGLIO S. G.PPE VESUVIANO RANDACCIO** – Allora, buonasera a tutti, io mi associo a quanto è stato già detto da chi mi ha preceduto, voglio sottolineare che io questa situazione la sto sentendo veramente con il cuore, a pelle, la sto vivendo in modo drammatico, però devo dire delle cose e non sia il caso stasera di aprire un dibattito politico, è stato fatto bene, è stato fatto male, le campagne elettorali, questo e quell'altro, la cosa che più ritengo grave, mi dispiace che il nostro leader innanzitutto ci deve dare la libertà di scegliere i nostri candidati quando andiamo alle urne, perchè se no noi la politica non la possiamo fare, perchè fin quando si siedono al tavolo e stabiliscono che a Poggiomarino la PDL viene qui e si prende 3000 preferenze, 10.000... 7,000 a San Giuseppe e poi dice: “il deputato è tizio, caio, Pasquale e Nicola, noi non possiamo mai e poi mai rappresentare il nostro territorio, perchè non abbiamo chi viene punto sul suo territorio, chi veramente sente il dolore del suo territorio, mi dispiace che il nostro leader Berlusconi, però questa è una cosa che non va bene. Poi cari signori voglio aggiungere una cosa, io caratterialmente sono un po' focoso, mi dispiace dirlo, noi fin quando siamo seduti dietro ai banchi a queste sedie, con i toni bassi, noi non risolviamo nulla, l'invito che faccio io in qualità di presidente del consiglio comunale di San Giuseppe Vesuviano, farò un invito agli amministratori di Terzigno, gli amministratori di Poggiomarino, di Palma Campania, di Ottaviano, di Somma Vesuviana, i quali ci organizzeremo tutti insieme, assessori, consiglieri comunali, dirigenti, dove organizzeremo una... cioè, o andiamo a Roma con i pullman, ci metteremo sotto al Parlamento a



dire: qua sono pronte le dimissioni di dieci comuni, 8 comuni, fin quando tu la discarica qua non la fai, perchè la discarica che sarà la più grande di Europa, a Terzigno, cari signori vi voglio spiegare una cosa, forse noi stiamo sottovalutando quello che ci succederà fra dieci anni, i toni che noi stiamo usando contro questo sistema che stanno attivando non lo possiamo accettare, mi dispiace dirlo in qualità di amministratore, dovrei essere un diplomatico, dovrei essere un moderato, addirittura come presidente del consiglio, in questo caso la moderazione e la diplomazia va messa da parte, noi dobbiamo agire anche con la forza, noi dobbiamo fare atti di forza, cioè, non dobbiamo avere paura di nulla, noi dobbiamo fronteggiare chiunque, allora se i cittadini sono presenti sulle discariche... cioè nel tratto dove vanno a scaricare i camion per cercare di fermare questa apertura di questa discarica, dobbiamo essere presenti anche noi, dobbiamo essere presenti anche noi, perchè se non siamo presenti prima noi davanti il problema non si risolve, e voglio vedere chi è che si permette di alzare una mano contro le istituzioni, contro il sindaco, contro il presidente del consiglio, contro gli altri sindaci, voglio vedere le telecamere di Sky, della Rai, di Mediaset, di quel buon uomo di Mediaset che mi dispiace che io stasera... perdonatemi per il tono perchè io sono veramente dispiaciuto, perchè solo il pensiero che il nostro territorio fra dieci anni probabilmente la mia casa, la vostra casa, le vostre proprietà, probabilmente non varranno più una lira, perchè chi vuoi che viene più su questo territorio a fare un investimento, dove esce di tutto. Cioè, hanno fatto vedere che un signore che ha delle piante di limoni, erano i polipi, i polipi marini praticamente sono usciti sulle piante di limone, cioè, voi vi rendete conto fra dieci anni qua che succede? Cioè, non possiamo stare seduti dietro ai tavoli qua solo a parlare, perchè questa seduta che io apprezzo e l'ho preparata anche io per mercoledì sera, rimarrà in questa sede se noi non ci alziamo da questi tavoli, questa seduta rimarrà in questa sede, se ne fregheranno, perdonatemi, ho concluso, buonasera.

**PRESIDENTE ROSA** - Grazie al presidente Randaccio, penso di interpretare quando lui parla di forza, parla di azioni politicamente parlando, non di violenza.

**PRESIDENTE CONSIGLIO S. G.PPE VESUVIANO RANDACCIO** – Sì, intendo di forza politicamente parlando, no, certamente non intendevo cavalcare la tigre delle molotov, per l'amor di Dio, credo che si intende che il discorso parla di forza politica, dimostrazioni politiche pacifiche e civili, è fuori discussione, perdonatemi se non ho chiarito questo particolare.

**PRESIDENTE ROSA** - No, l'ho sottolineato proprio per evitare qualche incomprensione. Prego il consigliere comunale De Simone.

**CONSIGLIERE DE SIMONE** – Grazie Presidente, io voglio ringraziare tutti quanti voi a nome anche della PDL del consiglio comunale di Terzigno, porto i saluti del sindaco come ha detto il vicesindaco nostro, io ho sentito le problematiche di tutti i sindaci del comprensorio, io penso che quello che è successo a noi in una settimana, presi in giro, ma non dai singoli onorevoli campani che non considero ancora, considero giusto per adesso il 95 per cento, il 5 per cento, perchè c'è un po' di stima al di fuori della politica, ma qui si è parlato con il numero 1 dell'Italia, del partito, e ci hanno dato delle garanzie, 10 giorni fa, e questo è un fatto gravissimo, noi stasera abbiamo dichiarato che usciamo dal PDL perchè non possiamo stare in un partito dove il primo non mantiene la parola, figuriamoci l'ultimo che viene, quindi è un appello a coloro che stanno nella PDL, nel comprensorio, di stare molto attenti perchè sono dei farabutti, grazie.

**PRESIDENTE ROSA** - Grazie al Consigliere...

**CONSIGLIERE DE SIMONE** – Presidente, noi andiamo via perchè teniamo un incontro in Prefettura con il Prefetto e il dottore Bertolaso.

**PRESIDENTE ROSA** - Grazie. Se non ci sono altri interventi da parte degli amici ospiti vorrei entrare nel vivo del consiglio dando prima la parola al nostro sindaco per un intervento, prego sindaco.

**SINDACO VASTOLA** - Buonasera a tutti i presenti e ai cittadini e alle amministrazioni presenti in consiglio comunale, voglio ringraziare di cuore i sindaci che stanno qui e i rappresentanti dei comuni che stanno qui stasera a Poggiomarino. Io penso che questa sera sia una sera importante, sia un momento

importante non solo per Poggiomarino ma per l'intero territorio che è il vesuviano. Io da qualche mese sto seguendo attentamente, anche stando sui posti dove i cittadini stanno difendendo il proprio diritto alla salute e stanno difendendo le proprie case, i propri figli, e ho seguito e sono stato sempre presente quando i sindaci dei territori che stanno subendo queste cose mi hanno chiamato. Ho voluto sensibilizzare questo consiglio comunale, ringrazio il presidente del consiglio che subito ha preso la mia lettera e l'ha trasformata in un atto concreto in consiglio comunale. Ho sentito tante cose e una cosa che dobbiamo fare sicuramente, dobbiamo seguire sicuramente, è quella di agire insieme, essere uniti per un problema che non tocca solo Terzigno o Boscoreale, perchè è un problema che tocca l'intera comunità vesuviana e l'intero territorio che sta da questa parte del Vesuvio. Noi non possiamo pagare per una cattiva gestione dei rifiuti che ormai da 20 anni si trascina in questa Campania, non possiamo pagare per chi da troppo tempo, per tanti anni, non ha attuato un piano di rifiuti serio, affinché anche queste zone e questa zona potesse avere un sistema perfetto e sicuro di smaltimento dei rifiuti, non possiamo pagare per chi agisce in questo modo e per troppo tempo non ha fatto assolutamente niente. Allora noi dobbiamo cercare di avere le idee chiare in questo momento, questo è un momento particolare però bisogna essere freddi, bisogna avere un piano strategico affinché si possa andare con una sola voce forte e chiara a dire no, a dire non ci stiamo affinché questo territorio venga massacrato. Il Vesuvio è una delle bellezze naturali più belle del mondo. Io andavo a fare delle passeggiate su quella pineta, da marzo di questo anno non ci vado più. Noi abbiamo il diritto di vivere, di vivere nelle nostre belle zone. Ora questo consiglio è un qualcosa di importante stasera e mi auguro e spero che da questo consiglio comunale se ne possano fare altri e si possa avere una sola voce insieme agli amici a cui va la mia solidarietà, ai comuni più interessati in questo momento che stanno vivendo questi momenti drammatici e parlo del comune di Terzigno e di Boscoreale. Ma guardate che se si apre la seconda discarica, la cava Vitiello, questo problema lo avremo anche noi, allora bisogna correre, bisogna cercare di avere la possibilità di modificare la legge e dobbiamo fare di tutto perchè questo avvenga, io per il momento mi

voglio fermare qui, ringrazio ancora di cuore tutti i presenti dei paesi vicini, e voglio che da questa discussione possa nascere... noi non abbiamo una proposta completa, perchè nessuno ha la risposta, io mi auguro che questo sia un percorso affinché nel giro di poco tempo, democraticamente, perchè quello che dobbiamo rimarcare... siamo delle persone civili, delle persone che hanno radici forti che si basano e vengono dal lavoro, dal duro lavoro dei campi, siamo delle persone serie. E io mi auguro che questo sia insieme ad altri comuni qua vicino sia il primo passo che ci porterà ad una soluzione di questo problema. Quindi presidente per il momento io completo e mi auguro che da questo consiglio comunale insieme agli amici che hanno onorato Poggiomarino stasera si possa trovare una soluzione, un cammino che si porti a non fare aprire la seconda discarica nel parco nazionale del Vesuvio, questa è la cosa che mi sento di dire, e grazie per il momento presidente.

**PRESIDENTE ROSA** - Grazie sindaco, se non ci sono interventi ancora degli ospiti io vorrei leggere un documento che la conferenza dei capigruppo qualche ora fa ha stilato, ne avevamo discusso anche un poco ieri, come base di partenza per una discussione, discussione che poi penso possa essere allargata agli amici degli altri comuni con i quali mi auguro alla fine di questo consiglio possa essere creato già un nuovo appuntamento magari più operativo, perchè mi rendo conto che mettere insieme tanti consigli comunali non è una cosa facile ma demandare ai sindaci e magari agli assessori delegati alla materia, quelle azioni di forza di cui parlava Alberto che sicuramente vanno esercitate nella maniera più forte possibile. Io volevo... prima dell'assessore Massa dire un poco cosa i capigruppo avrebbero deciso di mettere in discussione: La conferenza dei capigruppo in nome e per conto delle rappresentanze politiche in esse presenti esprime profonda preoccupazione per gli avvenimenti che vedono coinvolte le popolazioni dei comuni vesuviani in merito all'apertura della seconda discarica denominata cava Vitiello nel comune di Terzigno, aderendo e proponendo la partecipazione anche dei cittadini e delle istituzioni del nostro comune a forme civili e legittime di protesta, non sottacendo la totale condanna alle forme di violenza che la protesta sta assumendo. La salvaguardia e la tutela della

salute e dell'igiene pubblica, nonché della sicurezza, sono doveri primari di ogni cittadino e di ogni amministratore della cosa pubblica. Studi recenti hanno evidenziato un aumento esponenziale di patologie neoplastiche nelle zone vesuviane già interessate dalle discariche ormai dismesse. La provincia di Napoli e la Campania tutta da un ventennio vive una emergenza legata alla incapacità delle istituzioni, enti locali compresi di trovare una soluzione definitiva al problema rifiuti. Considerato che il Vesuvio è tra i siti protetti dall'Unesco, ed è inserito tra i 28 finalisti del concorso per individuare le sette meraviglie del mondo, è inaccettabile che una legge dello Stato possa preveder l'apertura di discariche nel parco nazionale del Vesuvio. La conferenza propone di sollecitare in tutti i modi possibili le massime autorità dello stato affinché a) annullino le disposizioni legislative che consentono l'apertura della seconda discarica nel comune di Terzigno; b) attuino tutto quanto previsto per la realizzazione di impianti ed attrezzature a supporto della raccolta differenziata e delle attività di competenza degli enti locali; c) rivedano il piano provinciale dello smaltimento rifiuti regolamentando lo stesso su base regionale in forma equa tenendo conto degli indici di densità abitativa e di sviluppo. La conferenza chiede all'intero consiglio comunale e all'amministrazione tutta di integrare e di approvare quanto sopra riportato e di inviare quanto verrà deliberato alle massime autorità competenti. Questo è quanto emerge dalla discussione fra ieri sera e stasera da parte della conferenza dei capigruppo che va un po' nel senso che anche gli amici amministratori dei paesi vicini affermavano poc'anzi; prima di aprire la discussione per sentire anche il parere di tutto il consiglio comunale di Poggiomarino, della minoranza che ringrazio ancora una volta stasera per non avere fatto mancare il numero a questo consiglio, grazie, anche perchè dei consiglieri di maggioranza per problemi proprio di lavoro si trovano fuori regione. Io vorrei evitare di cadere nell'errore che il consigliere De Simone poc'anzi nella foga e nella rabbia indubbiamente diceva riguardo alle questioni politiche della faccenda. Perchè è il momento secondo me di cambiare e di voltare pagina, abbiamo sempre delegato in maniera maggiore o minore la nostra vita a chi non l'ha mai meritato, e non mi riferisco a classi politiche di destra o di sinistra ma mi riferisco a

tutti le classi politiche, perchè sicuramente il decreto legge che poi fu convertito in legge che prevedeva le discariche in tutta la Campania, le dieci discariche, compreso le due di Terzigno, hanno avuto il voto anche dei nostri governanti, governanti che come diceva qualche amico non ci rappresentano più, anche perchè non abbiamo più modo di votarli, ma non di meno l'altro giorno i nostri onorevoli regionali insieme ai responsabili di partito sono stati a Roma e con la coda fra le gambe si sono permessi la sfacciataggine di fare anche una conferenza stampa congiunta tra Stefano Caldoro e Nicola Cosentino, con una area di quelli che stessero... come se stessero portando una buona notizia, che era quella del rispetto delle leggi, ma tutte le leggi, me lo insegnate, sono opinabili, perchè il concetto di Giustizia in sé è qualcosa che non esiste, ed avere votato una legge che prevede una apertura di una discarica nel parco Nazionale del Vesuvio è qualcosa di aberrante, è qualcosa di aberrante che la stessa commissione sulle petizioni del parlamento europeo ha definiti questa scellerata scelta. Non voglio polemizzare con nessuno, non è il caso, ma è solo il caso di andare avanti e non stare qui a capire e a spiegare perchè si è arrivati a questo punto, dove sono le responsabilità sia di noi amministratori locali, regionali e via di seguito, ma ciò che si potrà fare da questo momento in poi. Io mi confrontavo con i miei consiglieri e mi dicevo che anche rispetto a queste forme di violenza, cosa diversa sarebbe se ogni comune di noi si impegnasse con una rappresentanza di 500 persone ad essere 5.000 o 6.000 sulla strada delle discariche con una protesta pacifica e sfiderei chiunque, qualsiasi polizia di qualsiasi corpo a muovere un dito contro una popolazione che protesta in quel modo. E penso che quello che da questo consiglio, anche da me personalmente è la proposta da farsi, di impegnarsi tutti quanti a far sì che i cittadini di Boscoreale, di Terzigno, che mi rendo conto anche che i giorni passano e la stanchezza sopravviene, è difficile controllare questa forma di protesta che poi si presta all'inserimento fra queste brave persone di frange di società che proprio tali non sono, avviene nello sport e avviene in queste cose, perchè sicuramente non saranno i cittadini dei quali ho avuto modo di leggere anche qualche lettera, qualche lettera inviata al Presidente del Consiglio, o la lettera delle mamme Vulcano, non pensano che siano quelle a mettere a

soquadro e sottosopra negozi, macchine e via di seguito. Allora una nostra presenza in una forma considerevole eviterà sicuramente questo e se a questo... veramente apprezzo le parole del sindaco di Palma Campania, dovesse venire fuori la consapevolezza che i nostri sindaci, come estrema ratio possano vedere anche la prospettiva di rimettere la gestione della cosa pubblica nelle mani di chi in questo momento... penso che non stia operando bene, perchè dare un giudizio negativo su tutti i governi che si sono succeduti per intero è un qualcosa che non si può fare, perchè comunque il nostro è un paese libero, democratico e avviato verso il progresso, ma sicuramente in questo momento la questione rifiuti è una questione che hanno deciso di relegare a noi e che noi dobbiamo sopportare. Sicuramente io penso che fra le tante altre cose è giunto il momento di uno scatto di orgoglio che unitamente a tutto ciò che va chiesto allo Stato e che non è solo la non apertura della discarica, ma anche perchè non sono stati attivati tutti quei controlli sugli sversamenti, come e perchè non sono state fatte tutte le cose previste dalla legge promulgata nel 2008 di altri inceneritori e di tante altre cose, per cui siamo stati fermi al palo due anni e abbiamo aspettato come al solito accade che la cosa ci piovesse nei termini in cui è in questi giorni. Ma io mi sento di dire, e finisco qui per dare opportunità a tutti di intervenire, che è il momento di uno scatto di orgoglio caro presidente del consiglio, oltre a questa azione congiunta che deve salvaguardare i nostri territori da questa sciagura, uno scatto di orgoglio di senso civico, attraverso noi e i nostri cittadini, attraverso le associazioni presenti nel territorio, perchè noi potremmo e mi auguro che riusciamo a risolvere il problema della discarica Vitiello ma se non avviamo una seria politica di raccolta differenziata, se effettivamente non diamo, come quando siamo stati chiamati nel corso della storia a dimostrare che l'Italia del sud è una Italia che opera, che sa fare, il problema lo rimandiamo ma non lo risolviamo perchè è pur giusto che noi dimostriamo un senso civico rispetto alle problematiche dell'ambiente, e sicuramente è la primaria questione da affrontare. Per cui noi congiuntamente come comuni insieme dobbiamo avviare una politica, e se è il caso anche di repressione sui cittadini affinché entri nella mente di ognuno di noi che la raccolta differenziata è assolutamente imprescindibile da

qualsiasi soluzione, altrimenti sarà un problema che noi sposteremo solo nel tempo. E noi dovremmo chiedere allo Stato di far sì che gli enti... perchè fra di voi vi sono amministratori e assessori, ci dia la facoltà, e torno un attimino indietro, perchè la cattiveria anche del Governo è stato quello di non volere dichiarare lo stato di emergenza della nettezza urbana che in questo modo non ci consente nemmeno ai comuni sani che hanno possibilità di spesa di potere prendere delle cifre ed attivare ciò che è possibile fare e che si deve fare sui territori. Oggi con gli stretti parametri del patto di stabilità noi comuni siamo sul lastrico e non avere decretato lo stato di emergenza ci costringe a non dovere spendere una lira perchè una seria politica di raccolta differenziata va fatta attraverso il controllo del territorio, va fatta attraverso il controllo sui cittadini della raccolta come avviene nelle case e di una serie iniziative tese alla risoluzione, ma purtroppo senza soldi tutto ciò non avviene. Per una delle altre richieste che io mi sentirei di portare su una base al nostro governo è quella di far sì che le spese per la risoluzione delle problematiche legate alla nettezza urbana siano dichiarate straordinarie e che i comuni abbiano la possibilità di potere attivare delle procedure per risolvere il problema. Chiudo dicendo che io credo molto in un momento di rivalsa, perchè noi gente del sud in quei momenti abbiamo dimostrato nella storia e non parlo della storia recente ma della storia intesa di secoli, che nei momenti topici siamo stati sempre presenti e capaci di risolvere i problemi. Finisco qui chiedendo ai consiglieri comunali di intervenire anche... chiedo scusa ai consiglieri, mi chiede la parola Salvatore Cozzolino da San Giuseppe Vesuviano, prego Salvatore.

**ASSESSORE COZZOLINO** - Allora, buonasera a tutti, io mi ripromettevo di non intervenire visti gli interventi autorevoli che mi hanno preceduto, però non me la sento perchè io sono un uomo del territorio vivo la mia città e mi sento attaccato a quelli che sono i valori poi della mia città. E ci troviamo di fronte ad una situazione che è a dir poco inverosimile, anche perchè bisogna che la gente sappia che i territori specificatamente di Terzigno, Boscoreale, Trecase, San Giuseppe, Ottaviano e Somma, sono vincolati da una legge dello Stato in modo tale che non si possa mettere nemmeno una



pietra, improvvisamente si sono svegliati, hanno militarizzato quell'area e ci hanno messo un manto di asfalto senza tenere conto di nulla, immaginate che se su un terreno in quell'area sposti una pianta la Forestale ti viene a fare un verbale. Ma questo è un aspetto diciamo ancora poco significativo di fronte poi alla realtà dei fatti, perchè che cosa si è verificato? Si è verificato in questo momento dove ci sono delle frange estreme che stanno facendo una guerriglia da non condividere assolutamente, avendone anche eventualmente delle ragioni se gli vogliamo dare una giustificazione, però dall'altra parte lo Stato, il Prefetto di Napoli che dichiara pubblicamente sul Corriere del Mezzogiorno, dice: "Se continuano così io non li vorrò nemmeno ascoltare", il Questore Manganelli che dice: "Io andrò avanti con la forza". Allora io mi voglio fermare a pensare un attimo, cioè questo territorio, il parco nazionale del Vesuvio che è diventato il parco nazionale della "monnezza", deve essere ancora martorizzato perchè non abbiamo un interlocutore politico che riesce a mettere almeno al tavolo, per trovare una soluzione, perchè esiste la mediazione in politica, esiste la possibilità, va bene, non posso metterci per 25 milioni di tonnellate di spazzatura, mettiamoci un milione e mezzo, smaltiamo quello del territorio perchè noi bene o male un poco di differenziata la facciamo, raggiungiamo un 45, un 48 per cento, ma se poi dobbiamo andarci a prendere la spazzatura che produce la città di Napoli laddove non c'è controllo, non c'è la possibilità di verificare che cosa sversano, hanno trovato un autocompattatore pieno di pellicole fotografiche, ci butteranno dentro di tutto, non avremo la tutela della salute, non avremo la tutela di niente, allora noi dobbiamo individuare un percorso, e il percorso è quello di un coordinamento dei comuni, ma di un coordinamento di tutti i comuni che stanno alle falde del Vesuvio, incominciando da San Giuseppe, il paese che io rappresento, e finendo a Trecase da un lato ma finendo anche a Sant'Anastasia a Pollenatrocchia, perchè sono direttamente interessati, anche perchè nel momento in cui si sversa in quella maledetta discarica e si sversano... purtroppo ci sverseranno anche l'umido, c'è la saturazione dell'area, e quell'area putrida piano piano si propagherà su tutto il territorio alle falde del Vesuvio, perchè è un fatto naturale, scientificamente provato Allora individuiamo il percorso, facciamo

un coordinamento, io sono d'accordo con te Carmelo, perchè tu sei un sanguigno anche tu, facciamola questa manifestazione, portiamola la gente sulla strada, una manifestazione pacifica... volevo continuare, mi rendo conto, mi fa anche piacere, perchè io starei dall'altra parte della barricata, voglio dire, e mi è molto difficile parlare con calma, però volevo concludere in questo modo, questa situazione purtroppo sta portando anche un pregiudizio dal punto di vista sociale, nel senso che tanti negozi, e stamattina a San Giuseppe è capitata una cosa diciamo schifosa, no, cioè, è stato imposto da parte di frange estreme ai negozianti di chiudere, il vicesindaco si è portato presso la locale stazione della PS e gli hanno detto che non avevano uomini a disposizione, allora il coordinamento lo dobbiamo fare perchè ci dobbiamo anche tutelare, perchè io capisco Francesco Ranieri quando dice: qua ne va della incolumità personale, perchè le mamme sono corse subito a scuola ad andare a prendere i bambini, ci sono tante attività commerciali in questo momento che al di là della crisi che già c'è, non stanno lavorando per niente, cioè significa che arriveranno a fine mese, non avranno la possibilità di andare a pagare gli assegni in banca. Cioè, questa situazione io la voglio vedere sempre sotto un piano bonario, ma non è concepibile che si chiudono gli esercizi commerciali, devono stare aperti, la protesta si deve trasferire laddove non dia fastidio alla possibilità economica, perchè se noi incendiamo l'autocompattatore in mezzo alla rotonda a Boscoreale, abbiamo creato un danno all'asfalto che c'è là, e l'asfalto è nostro. Allora la protesta la dobbiamo fare nelle sedi competenti, le istituzioni, ci possiamo portare anche 20.000 persone, ma deve essere pacifica, cioè siamo noi gli interlocutori presso le istituzioni, perchè ci devono dare delle spiegazioni, perchè se io non posso muovere una pianta come diamine faccio ad andarci a mettere la spazzatura in quella maledetta discarica, e perchè si autorizza questo quando noi non siamo rappresentati, politicamente nessuno ha mosso un dito? E perchè Caldoro viene a dire adesso, adesso, dopo avere vinto le elezioni, soprattutto, credetemi, io sono studioso dei numeri, le ha vinte nella provincia di Napoli, le ha vinte nelle zone nostre, perchè la differenza nella città di Napoli tra il PDL e il PD era del 2 per cento, e le elezioni le ha vinte qua e ha avuto adesso il coraggio di venire in

televisione e dire che ci dobbiamo arrangiare con la spazzatura, se la porti a casa sua, se la porti a casa sua, perchè noi siamo stanchi di subire le angherie quotidiane, e poi questa è una cosa che dico al mio amico Enzo Carbone affettuosamente perchè gli voglio un bene dell'anima. Enzo, noi non ci dobbiamo dimettere, sai perchè verrebbero i commissari e i commissari caro amico mio, non tutelano nessuno, fanno solo i... i volevo dire una parolaccia, comodi loro, è chiaro, e niente più. Allora per concludere, scusatemi se vi ho preso un poco di tempo, facciamolo il coordinamento, ma coordiniamoci subito, cioè domani mattina... noi per mercoledì che abbiamo consiglio comunale a San Giuseppe, arriviamoci già con le idee chiare, decidiamo quando ci vogliamo andare là sopra, quando la vogliamo portare la gente, ma noi davanti, noi davanti. Facciamo un consiglio comunale anche sul campo sportivo di Terzigno, Francesco, io penso che non ci sia problema sotto questo punto di vista, ma ci dobbiamo mettere noi davanti perchè noi siamo le istituzioni. Io vi volevo salutare tutti, vi volevo ringraziare per quanto messo in campo e spero che riusciamo a trovare una soluzione idonea. Dobbiamo essere operativi. Grazie.

**PRESIDENTE ROSA** - Chiede la parola il Consigliere Bifulco Aniello, prego consigliere.

**CONSIGLIERE BIFULCO** – Saluto tutti i presenti, gli amici dei vari comuni limitrofi. Io ho preparato a casa un discorso però adesso mi trovo tra le mani la tessera del Popolo della Libertà, vi leggo un attimo quello che c'è scritto dietro: Il Popolo della Libertà è nato dalle donne e dagli uomini che amano la libertà e vogliono restare liberi e che si riconoscono nei valori della grande famiglia della democrazia e della libertà in Europa, il partito del Popolo europeo. Vado avanti, io stasera penso che questo argomento ha davvero bisogno di interventi, di proposte, purtroppo quello che sta accadendo ai nostri amici, vicini alle famiglie, agli studenti, e a tutti noi abitanti dei comuni interessati da questa nuova discarica è qualcosa che veramente ci indigna, ci fa stare male e forse anche vergognare di abitare in queste zone, la televisione e i giornali fanno scempio di questa situazione, ma realmente non fanno capire cosa comporterà questa nuova discarica, in primis le malattie che comporterà, tutte quelle attività

che danno lavoro ad intere famiglie per non dire di quel poco che ci rimane del parco nazionale del Vesuvio, e della sua terra, la mia proposta è molto provocatoria ma comporta coraggio, tutti noi qui presenti, anzi in parte, siamo legati ad un partito, il partito che oggi governa la provincia, la regione e il Governo, abbiamo tutti accettato un programma, ma oggi penso, e lo dico convinto, e veramente arrabbiato, noi non siamo consiglieri del PDL, ma bensì consiglieri comunali di e per Poggiomarino, la nostra terra con le nostre realtà, positive e negative, ma in questa occasione siamo soli e abbandonati, e quindi dico fermamente, la prima cosa da fare è inviare al mittente le nostre tessere di partito e far sì che la nostra voce rappresenti tutti i cittadini di questa area colpita già da tanti altri problemi. Allora io dico al nostro sindaco che non so cosa si possa ancora fare visto che i telegiornali da stamattina dicono che il piano emergenza rifiuti andrà avanti, non possiamo e non dobbiamo stare fermi, inermi, davanti a tutto questo. La mia disponibilità è totale ad ogni iniziativa che questo Consesso riterrà opportuno affrontare, ringrazio tutti per avermi ascoltato. Grazie.

**PRESIDENTE ROSA** - Grazie al consigliere Bifulco, ci sono altri consiglieri che chiedono la parola? Altrimenti se non ci sono altri interventi. Prego dottore Annunziata. Chiedo scusa, mi consenta, mi aveva chiesto un attimino prima la parola l'architetto Massa.

**ASSESSORE MASSA** – Stiamo parlando di un argomento che essendo particolarmente dentro perchè sono nativo di Terzigno, conosco benissimo il territorio e mi sento molto legato a quel territorio, quindi conosco un pochino tutte le problematiche, tutte le vicissitudini che si sono susseguite in questi anni, noi abbiamo uno dei posti più belli e conosciuti al mondo, abbiamo il Vesuvio, oggi il Vesuvio, quel posto incantevole, quel posto dove poeti e scrittori ne hanno narrato le meraviglie lo vogliono far diventare discarica, prima si diceva noi siamo i comuni alle falde del Vesuvio, da domani non saremo i comuni alle falde del Vesuvio ma saremo i comuni a valle della discarica ed è tutta un'altra cosa, quindi ritengo che sia una scelleratezza avere individuato quel sito come discarica, noi già abbiamo avuto l'esperienza della prima discarica, la discarica SARI e sappiamo benissimo quello che ha comportato, ha

comportato diciamo oltre ai danni paesaggistici, oltre ai danni ambientali, oltre ai danni di salute, perchè sappiamo benissimo tutti i danni anche dal punto di vista della salute che può comportare una discarica, è notizia di pochi giorni fa che comunque sicuramente anche le falde acquifere ne risentono di quella discarica, però hanno comportato anche un danno notevole da un punto di vista economico, noi parliamo che i nostri territori si devono sviluppare soprattutto sfruttando le risorse che abbiamo, la nostra prima risorsa è sicuramente il territorio, se un territorio viene martorizzato così, non c'è più nessuna possibilità che quel territorio possa produrre, possa darci quelle risorse che può comunque esprimere, e allora con l'esperienza della discarica SARI abbiamo visto che è veramente una scelleratezza, un posto come il nostro, che ha delle potenzialità enormi da un punto di vista soprattutto turistico, non dimentichiamo tutte le persone che arrivano sul Vesuvio a visitare questo posto incantevole, ci arrivano dai 3000 ai 5000 visitatori l'anno, cioè tutte persone che vanno a Pompei e visitano la nostra zona, questa scelta sicuramente comporterà anche una diminuzione da parte della frequenza del turismo, e quindi ci saranno dei danni economici che avranno sicuramente delle conseguenze negative su tutto il territorio. Quindi andare avanti con questa scelta e pensare di aprire anche una seconda discarica, la discarica Vitiello che poi come ampiezza è ben 4 volte quella della discarica SARI significa probabilmente non conoscere neanche il territorio, non capire neanche di quale territorio si sta parlando. Io purtroppo devo notare che non ho visto nessun politico che si è recato sul posto, qualche politico... qualche nostro referente che sia venuto qui e si sia reso probabilmente conto di quello che c'è, di quello che questa discarica sta comportando e sta portando a questo territorio, la cava Vitiello per la sua ampiezza durerà tantissimi anni, quindi i danni che ne verranno saranno maggiori, i danni all'agricoltura stessa, noi sappiamo benissimo, avevamo la produzione del vino, la Lacrima Christi, Terzigno era famosissima per la Lacrima Christi, ha vinto dei premi, nel 1900 vinse il primo premio ad un concorso di Vienna, quindi significa che ha una tradizione, già i romani... sappiamo benissimo tutte le presenze anche di epoca romana che sono sul territorio, che la dicono lunga sulla

bellezza e sulla fertilità del luogo, e già all'epoca il vino era famosissimo, c'era il famoso vino Vespinum, che era un vino che si esportava in tutto il mondo conosciuto di allora e ancora oggi la Lacrima Christi è conosciuta in tutto il mondo. Questo anno gli agricoltori hanno avuto difficoltà a vendere l'uva, l'hanno dovuta vendere a sotto prezzo, ma perchè la gente purtroppo non vuole più investire in quella zona. Noi non dimentichiamoci che è un territorio già martoriato da tantissimo tempo, nel 2007 praticamente fu scelto il sito della discarica SARI anche come sito per mettere le famose ecoballe e quindi si stava discutendo di come poterle smaltire, è successo che quelle ecoballe furono incendiate e risolsero il problema, però tutte quelle ceneri non si sono volatilizzate, purtroppo è scesa ed è andata a danneggiare quelle terre e quelle piante che c'erano in quella zona. Io ritengo che quando parliamo di questa discarica non dobbiamo parlare in termini di solidarietà per Terzigno, per Bosco, no, noi dobbiamo parlare del nostro territorio, noi apparteniamo a questo territorio, al di là dei confini geografici, al di là dei comuni, noi dobbiamo pensare a questo territorio come un territorio che può essere messo in rete, perchè solo così può produrre economia, far sì che quelle risorse diventino economia per tutti. Ma quindi bisogna vedere in questa ottica, per cui veramente questa è la serata in cui dobbiamo dirci le cose e soprattutto essere uniti e metterci insieme per affrontare la cosa. Naturalmente io invito tutti i sindaci a far sì che tutti i propri cittadini agiscano ma in maniera pacifica, noi non dobbiamo dare il pretesto di dire che siamo camorristi o comunque siamo gente che si dà alla violenza gratuita, no. Noi dobbiamo dimostrare di amare il nostro territorio e soprattutto di rivendicare le nostre cose che ci toccano, ci toccano di legge e per diritto. Noi è questa la battaglia che dobbiamo prendere, la battaglia che dobbiamo portare avanti. Questa è una battaglia che la possiamo portare avanti tutti insieme solamente se siamo uniti e come già si diceva prima di creare veramente un coordinamento, che sia un coordinamento che abbia le idee chiare, che abbia la voglia, la forza di non mollare assolutamente, io credo che in questo momento assolutamente non possiamo mollare, al di là delle delusioni politiche, al di là di tutte così, le amarezze che in fondo questa situazione ci sta portando, noi dobbiamo difendere soprattutto il nostro

territorio, dobbiamo essere capaci di metterci insieme per una difesa a oltranza di questo territorio, perché noi riteniamo che l'apertura soprattutto della cava Vitello sia una scelleratezza, sia un disastro, sia un qualcosa di veramente indescrivibile per il nostro territorio. Si parlava prima della cava Vitello, già qualcuno ha accennato sul fatto di quello che porteranno in questa cava Vitello, io ho fatto un pochino... già lo sapevo insomma, già ho approfondito un pochino pure questa sera, ho visto un pochino la legge 123 del 2008, e ho visto pure i codici Cer che sono previsti praticamente i rifiuti che verranno scaricati in quella discarica, ma io li ho visti ce li ho qua, ve li posso pure così, leggervene qualcuno, ma giusto per darvi l'idea di quello che sarà scaricato nella discarica Vitello nel momento in cui sarà aperta. Praticamente vengono elencati vari codici Cer, parliamo di ceneri pesanti e scorie contenenti sostanze pericolose, parliamo di ceneri leggere contenenti sostanze pericolose, parliamo di fanghi prodotti da trattamenti chimico fisici contenenti sostanze pericolose, fanghi prodotti da trattamenti chimico fisici diversi da quelli, ma sempre pericolosi, parte di rifiuti urbani e simili non compostate, composte fuori specifica, praticamente anche il tal quale, cioè praticamente in quella discarica sarà versato di tutto anche il tal quale, oltre a tutti questi rifiuti estremamente pericolosi. Quindi la considerazione di questo territorio sembra che sia proprio assolutamente zero, quindi voglio dire noi dobbiamo difenderci da questo, anche perché versare queste sostanze può essere oltremodo pericoloso per la salute, oltre a tutte quelle conseguenze che già ho elencato prima sull'economia, proprio sulla vivibilità del nostro territorio, poi dobbiamo difenderlo, un territorio che ha le sue bellezze e che queste bellezze sono state decantate da tanti artisti e poeti come dicevo prima, abbiamo il dovere morale di difendere il nostro territorio, quindi chiedo veramente la partecipazione di tutti a questo coordinamento ed essere presenti, come già si diceva prima, insieme a tutti i cittadini, noi amministratori davanti per far vedere che ci teniamo almeno quanto tutti i cittadini e vogliamo far vedere di essere pronti a una lotta così pacifica, ragionata e tutto quanto per veramente arrivare al risultato che deve essere quello di evitare che si apra la cava Vitello, grazie.

**PRESIDENTE ROSA** – Grazie assessore Massa. La parola al dottore Annunziata, prego.

**CONSIGLIERE ANNUNZIATA** – Sì io sarò brevissimo e intendo a nome del Partito Democratico esprimere il benvenuto agli amministratori dei paesi vicini e la nostra vicinanza politica, perché ci rendiamo conto che stanno vivendo una duplice, insanabile difficoltà, da un lato appunto l'istituzione di questa seconda discarica nel parco nazionale del Vesuvio, e dall'altro, cioè in queste ore molto sensibile e molto forte una preoccupazione di ordine pubblico. Ovviamente esprimiamo la vicinanza anche ai territori che loro autorevolmente esprimono e la stessa diciamo vicinanza anche alle forze dell'ordine che stanno sicuramente vivendo, diciamo momenti anche loro difficili per quanto riguarda appunto questi disordini che stanno succedendo. Ovviamente noi abbiamo partecipato alla stesura del documento che è stato letto, e quindi sottoscriviamo le cose che sono state dette, certo noi siamo disponibili anche noi a partecipare a questo coordinamento, per il semplice fatto che questo è un tema trasversale, quindi diciamo in questo momento le divisioni politiche non servono, dico per dire, voglio dire come Partito Democratico noi le critiche non strumentalizziamo, non ci associamo voglio dire, questa sera alle critiche che sono state mosse dagli amministratori, al presidente del consiglio, al presidente regionale e ai deputati, per il semplice fatto voglio dire, prima di tutto perché non è questo lo spirito che noi ci eravamo dati per questo consiglio comunale e anche perché debbo dire la verità la nostra posizione poi rispetto a queste posizioni politiche è facilmente intuibile. Ovviamente noi di che cosa siamo preoccupati, noi siamo preoccupati, e invito se e quando diciamo si assisterà alla formazione di questo coordinamento a sottolineare per quanto ci riguarda che ciò che deve essere superato oltre alle cose che sono state dette e che ci trovano d'accordo, ecco deve essere superata questa logica emergenziale che a un certo punto viene invocata dai rappresentanti romani e regionali e che provoca una vera e propria sospensione concreta del regime democratico, nel momento in cui si invoca l'emergenza, cioè il problema e quindi c'è poco da fare, come stiamo fondamentalmente assistendo diciamo queste decisioni non permettono come è stato autorevolmente detto precedentemente, chiedo scusa non ricordo chi nel



particolare lo abbia detto ma... cioè non permettono che le decisioni politiche nascano dalla mediazione dei territori. Allora io, diciamo, invito, rinnovo la nostra vicinanza e invito appunto se è possibile a far emergere questo elemento e sottoscrivo anche quello che è stato detto, credo dal presidente del consiglio di san Giuseppe Vesuviano, il quale voglio dire il problema che questa legge elettorale non permette di esprimere rappresentanti della zona è un problema anche del Partito Democratico e quindi ove si volesse insistere anche su questo elemento noi saremmo perfettamente d'accordo, ma soprattutto noi riteniamo che la logica emergenziale è comoda, a un certo punto invocarla farci calare delle decisioni che poi preoccupano, invadono la vita dei cittadini. Io non mi dilungo perché questa sera credo sia una prima manifestazione di unità e una prima manifestazione concreta di quello che si può fare, voglio dire per quanto riguarda i disordini ecco io faccio questa premessa, questa puntualizzazione mi permetto di fare, sentivo che ci sono stati dei problemi a San Giuseppe, ho sentito e le forze dell'ordine... si era sentita che non c'era un'unità, credo di aver capito, io invito ovviamente questo coordinamento diciamo a evitare di avocare a se quello che è il potere statale o simil delle ronde eccetera, che ritengo che in questo momento diciamo ovviamente è solo una puntualizzazione sindaco non... mi sono permesso come il presidente prima in questo senso. Io quindi diciamo... è chiaro che noi come minoranza siamo assolutamente rappresentati dal primo cittadino di Poggiomarino e all'interno di questo coordinamento se ci sarà spazio anche per il Partito Democratico noi con spirito assolutamente unitario, perché questi sono problemi territoriali parteciperemo, vi ringrazio.

**PRESIDENTE ROSA** – Grazie consigliere Annunziata. La parola al Consigliere dottore Nappo, prego.

**CONSIGLIERE NAPPO** – Grazie presidente, buonasera a tutti, io farò un brevissimo intervento che chi è intervenuto prima di me ha praticamente affrontato tutta la problematica in modo esaustivo, però ci tenevo a sottolineare l'aspetto che riguarda, diciamo la condanna di quello che sta succedendo in questo momento a Terzigno, a Boscoreale e in altri paesi, questo non è più lotta civile, fare le forme di lotta che stabilisce la legge non significa andare a incendiare o a rompere vetrine o quanto altro, allo stesso modo

però mi sento di condannare questa campagna vergognosa che è stata fatta rispetto a questa iniziativa, a questa protesta, una campagna di stampa vergognosa in cui si definisce qualsiasi protesta che nasca da questo territorio la si definisce come camorristica, come chissà... essere mossa da chissà quale interesse, come se noi tutti quanti fossimo diventati dei personaggi loschi, ancorché persone perbene o persone e che vanno la mattina a lavorare, noi siamo dei rappresentanti del popolo e come tali dobbiamo far sentire la nostra voce, in questo sono d'accordo pienamente con Cozzolino, con Salvatore Cozzolino. Io penso che noi non ci dobbiamo dimettere, i sindaci non si debbano dimettere, perché significherebbe lasciare il campo a chi verrà dopo che non ha assolutamente a cuore le sorti di questo territorio, solo piuttosto per far valere le prerogative che la legge assegna ai sindaci, agli assessori, ai consiglieri comunali, cioè far valere le proprie prerogative, farsi sentire nelle sedi opportune. Noi dobbiamo anche stigmatizzare un poco di polemiche, chiedo scusa, ma va fatta, cioè sono stati utilizzati i poteri speciali che lo stato ha attribuito a Bertolaso per nascondere la spazzatura, cioè uno si aspetta che un commissario straordinario venga in un territorio a sostituirsi per realizzare quelle cose che non sono state realizzate e invece che cosa si fa si individuano dei siti, ci si versa di tutto e la storia finisce lì, allora mi chiedo per quale motivo i poteri commissariali che sono stati dati a Bertolaso all'epoca non comprendevano anche la costruzione di nuovi termovalorizzatori, là dove si evince, si denota la difficoltà del territorio a poter intervenire su campi così vasti e così onerosi. Poi io sono d'accordo col documento che in parte ho contribuito a stilare, dico quella legge... va chiesta l'abrogazione di quella legge, va chiesta l'abrogazione di quella legge perché non è possibile mettere nel parco nazionale del Vesuvio... nel parco nazionale del Vesuvio, dove come ricordava qualcuno se si abbatte un albero si va in galera, poi si pensa di metterci milioni di tonnellate di rifiuti e allora la legge va abrogata per questo, la legge va abrogata perché all'interno contiene la dichiarazione di questi siti come siti militari che tutto in una volta non consente più di fare alcuna verifica, cioè i siti di sversamento, le discariche in una sola volta diventano un luogo interdetto a chiunque, non può entrare l'Arpac, non può entrare il sindaco, non può entrare

nessuno, quali sono le garanzie che ci dà il governo rispetto a tutte le prescrizioni di legge di quando si fa una discarica, che cosa ci si va a buttare dentro, e allora per questo ancora una volta va chiesta l'abrogazione della legge. Io non so che cosa riuscirà a fare questa protesta che noi faremo, ma è giusto che la si faccia, è giusto che si faccia sentire la nostra voce, sono perfettamente d'accordo con la necessità o la possibilità di creare un coordinamento dei sindaci perché attenzione questo non è un problema di Terzigno, questo non è un problema di San Giuseppe Vesuviano, questo è un problema della nostra terra perché è notizia di qualche giorno fa, le falde acquifere sono inquinate, questa situazione non sarà localizzata nel territorio ristretto di Terzigno, allora prima prendiamo coscienza di questa problema e allora prima diventerà un problema di questa area, allora noi se riusciremo a far sentire forte la nostra voce a Roma potremo cercare delle soluzioni, potremo accettare di... ancora una volta, perché poi questo , anche questo è singolare, si accusano i cittadini di Terzigno di avere scarso senso civico quando ieri hanno consentito di creare una discarica nel loro territorio per risolvere l'emergenza dei rifiuti, per tutta risposta gli si dice non avete il senso civico perché non ne volete un'altra. Allora quale è il problema, perché non sono stai costruiti i termovalorizzatori, tutte le cose che si dovevano costruire, allora dicevo se noi riusciamo a creare questo coordinamento riusciremo sicuramente a strappare la promessa o comunque un impegno specifico sulla costruzione, su un diverso... un modo diverso di affondare il problema dei rifiuti in Campania, che non può essere quello di nascondere, nascondere e nascondere, perché prima o poi potremo trovare tutte le discariche che vorremo ma questo problema si ripresenterà ogni volta a distanza di qualche anno, sposteremo nel tempo il problema, e non ci vengano a dire non ci sono i soldi, non ce lo vengano a dire, se è vero che dalla relazione della commissione europea che ci ha bloccato 150, 160 milioni di euro di finanziamenti solo perché abbiamo le discariche nel parco nazionale del Vesuvio, solo perché le discariche sono sito militare, noi non prendiamo, non so se ricordo bene la cifra, qualcosa intorno ai 200 milioni di euro, e allora non è un problema di soldi, è un problema di volontà, è un problema che devono affrontare i nostri

politici che sono problemi troppo grossi, e ci dispiace vedere qualche nostro... io non voglio fare polemica con nessuno però ci dispiace vedere alcuni onorevoli che cercano di...INC...questa nostra protesta, questa protesta dei nostri vicini come un problema di soldi, di quanto, come se la salute si potesse comprare, perché l'unica richiesta che ha fatto Cosentino, almeno dalle dichiarazioni che ha fatto per televisione, adesso ci devono dare qualcosa, che significa? Stiamo lottando per avere dei soldi, che cosa significa? E allora ben vengano tutte le iniziative che possano portare ad un modo diverso di affrontare il problema, grazie.

**PRESIDENTE ROSA** – Grazie consigliere Nappo. Consigliere Boccia e poi il consigliere Saporito. Prego consigliere Boccia.

**CONSIGLIERE BOCCIA** – Buonasera anche io cercherò di essere brevissimo. Io stasera mentre tutti gli interventi precedenti al mio li ho ascoltati con molta attenzione e bene o male hanno racchiuso e sintetizzato quello che preoccupa ognuno di noi, e mentre ognuno parlava cercavo con lo sguardo, vedevo... cercavo appunto con lo sguardo il vicesindaco di Terzigno, io lo vedo, al di là dell'aria delusa, ma molto provato, lo vedo come se avessero affrontato una battaglia e adesso sanno di averla persa. Allora io voglio dire che non è arrivato ancora questo momento, c'è ancora una speranza, io lo credo fortemente, ci deve essere ancora la speranza di rivedere appunto come diceva l'assessore Massa quella parte di Terzigno come tutti i nostri territori. Voglio fare un appello di vicinanza a chi da questi giorni, da diversi giorni e diverse notti in modo civile e voglio ripetere civile sta bloccando un percorso, sta cercando di fare qualcosa per tutti quanti noi, persone per bene che stano perdendo lavoro, stanno perdendo ore da dedicare alla famiglia per difendere il nostro territorio insieme a noi mettendo in campo quello che hanno loro, e d'altra parte anch'io voglio fare un appello a chi si trova dall'altra parte della barricata in questo momento che sono le forze dell'ordine, che stanno cercando appunto di ottemperare a quelli che sono i loro doveri e a volte e spesso sono stati presi di mira quando forse nessuno di noi vorrebbe... nessuna di quelle persone voleva neanche farlo, purtroppo ci sono andate e ci andranno

ancora, altre persone che stanno facendo il loro dovere per... verranno tirate in ballo, ma non bisogna al di là degli apprezzamenti e di tutta la buona volontà che ci vede stasera il primo passo e penso che noi siamo tutti quelli seduti qua siamo consci che il problema non è solo di Terzigno perciò siamo qua stasera e non deve essere un evento che deve rimanere qua dentro come ho sentito poc'anzi ma bisogna fare tutto quello che è possibile fare. Però io un invito lo voglio fare perché a me piace essere... io sono un sanguigno io vengo... sono un giovane amministratore, vengo dal popolo e sono del popolo, sono un cittadino come tutti quanti, noi non dobbiamo neanche sottacere su quelle che sono le responsabilità non solo degli amministratori ma di noi cittadini, responsabilità che vanno in una certa direzione. Noi amministratori cerchiamo quotidianamente di fare delle campagne di sensibilizzazione per la raccolta differenziata, che puntualmente stanno... vanno a volte deserte o non vengono accolte come noi vorremmo, noi purtroppo ci sforziamo attraverso degli inviti a cercare di farlo capire che la raccolta differenziata può essere e deve essere il nostro futuro, ma purtroppo non ci riusciamo, non riesco a capire il perché, questo è quello che io vorrei dire ai cittadini tutti, al di là del no forte che deve uscire verso questa discarica, al di là della tutela del territorio e l'impatto ambientale, ma vogliamo cercare in maniera seria, concreta a cercare non solo di convincerci noi ma di convincere anche chi sta vicino a noi che l'unica nostra salvezza è la raccolta differenziata, io ho sentito percentuali importanti, 40, 50, ma parliamo sempre della metà, stiamo sempre sotto la metà dei cittadini che purtroppo non riescono a capire che quella è la strada che ci può salvare da una situazione che purtroppo è drammatica, perché dopo cava Vitello, io ripeto, che non deve essere una discarica e se non sarà cava Vitello purtroppo sarà qualche altro posto, sarà qualche altro luogo, allora bisogna mettere insieme al di là di quelle che sono tutte le iniziative che vanno in una direzione specifica di opposizione civile e anche forte politicamente che può essere qualsiasi al di là... anch'io credo come ha detto poc'anzi il consigliere Nappo, non bisogna dimettersi, e lo dico ai sindaci credendoci veramente, non bisogna dimettersi, anzi bisogna più forza e bisogna lottare ancora di più rispetto a queste cose, perché purtroppo i nostri territori sono

abbandonati e chi li deve gestire site voi in primis e siamo noi consiglieri comunali, perché siamo i rappresentanti del un popolo e un popolo non può dimettersi, un popolo non può arrendersi, un popolo deve avere speranza, dobbiamo darla noi e ce la dobbiamo costruire la nostra speranza e il nostro futuro, ripeto bisogna iniziare ad essere coscienti che al di là delle proteste e di tutto quello che va fatto oggi, da domani mattina nei nostri territori... io mi auguro che anche chiedere una legge che inizi ad essere repressiva, cioè non più solo sensibilizzazione, bisogna fare la raccolta differenziata, in termini economici sono delle situazioni che portano dei vantaggi, oggi la nostra società è una società che va verso il consumo, in ogni famiglia, in ogni famiglia e sfida chiunque a dirmi il contrario, si producono troppi rifiuti, allora rispetto a questo modo di impostazione che la società sta avendo io voglio anche fare... in un momento ripeto dove deve prevalere la speranza e dove va affrontato con molta serenità e molta tranquillità, non esasperando gli animi ma bisogna essere forti, la protesta... dobbiamo anche iniziare a pensare seriamente al nostro futuro, al nostro domani. Concludo, ho molto apprezzato le parole del consigliere Annunziata stasera, perché lo spirito che ci deve unire appunto è quello dell'essere vicino in questo momento superare quelle che sono le posizioni politiche, sarebbe troppo comodo appunto strumentalizzare e non portare avanti una battaglia che deve essere di tutti i consiglieri, i sindaci i cittadini, ma soprattutto di tutte le persone perbene che devono dire di no a una ingiustizia del genere, bisogna dire no con forza, bisogna affrontare il problema, bisogna opporsi ma bisogna farlo secondo quella che è la legge, perché credo che fondamentale lo spirito di orgoglio del sud ci deve essere ma siamo anche persone perbene, siamo persone oneste, non siamo solo camorristi, anzi non siamo per niente camorristi e quindi è questo il messaggio che deve uscire dagli organi di stampa e dalla televisione. I popoli , i paesi che stanno vicino al Vesuvio sono persone che chiedono il diritto alla vita, grazie.

**PRESIDENTE ROSA** – Grazie consigliere Boccia. Chiudiamo con l'intervento del consigliere Saporito.

**CONSIGLIERE SAPORITO** – Grazie presidente.

**PRESIDENTE ROSA** – Prego consigliere.

**CONSIGLIERE SAPORITO** – Io sarò brevissimo per il fatto che comunque già questa questione è stata molto portata all'attenzione del consiglio comunale e desidero esprimere la più totale e sentita solidarietà a tutti i sindaci e le loro cittadinanze dei comuni interessati, non solo quelli più direttamente nel cratere dove è prevista la realizzazione della nuova discarica, ma tutti i sindaci e le cittadinanze dei territori, dei comuni, del parco e anche quelli che nelle vicinanze sentono i problemi e le difficoltà che producono queste discariche. Però allo stesso modo esprimo ferma condanna per gli atti di violenza che non hanno niente a che vedere con forme di protesta civile e legittime che vanno assolutamente continuate e fatte, e noi, faccio la proposta in questo consiglio comunale siamo disponibili a partecipare a proteste civili e legittime per la tutela del nostro territorio. Capiamo benissimo la delusione degli amministratori per la conferma della scelta dei loro rappresentanti nazionali e regionali e provinciali, per la realizzazione della nuova discarica nel parco nazionale del Vesuvio, io la do già per scontata, anche se devo ringraziare il sindaco di avere fatto un consiglio comunale sollecitato al presidente del consiglio comunale, ma ritengo che un'iniziativa doveva essere fatta un po' prima di questo tipo per cercare eventualmente di anticipare le riunioni a livello nazionale che hanno determinato, e comunque ancora una volta deciso che la discarica andava fatta nella cava Vitiello. Però allo stesso modo dico che non vi può essere rassegnazione, quando si impone una cosa per legge viene da dentro l'animo la ribellione, voi avere parlato di persone sanguigne, io vi chiedo effettivamente di continuare, e noi siamo disponibili assieme a voi di continuare la battaglia per la tutela dei nostri territori e per la salvaguardia della salute delle nostre famiglie, dei nostri figli e dei nostri nipoti. Però sapete quale è la cosa grave, guardate, non è passato neanche un anno dalla dismissione dei poteri straordinari che erano state attribuite, erano ritornate nella normalità agli enti locali che non ci è bastato neanche dieci mesi dal fatto che non erano più commissariate l'emergenza rifiuti che si è ripassati un'altra volta dalla gestione ordinaria ad un altro

commissariamento, viene affidata un'altra volta alla protezione civile e l'area non è un'area più dei cittadini, diventa un'area militare, questa è una cosa molto grave, altro che stato democratico, questo è ripetuto questo sistema e questo modo di fare, diventa un'area militare dove chiunque, neanche un sindaco o un amministratore può andare a vedere quello che effettivamente succede nel proprio territorio, questo è estremamente grave, significa che noi amministratori, noi consiglieri comunali, noi sindaci, noi diciamo che ricopriamo un ruolo e siamo i rappresentanti dei cittadini, significa che siamo stati messi da parte, questo è un atto gravissimo che volutamente si ripete, e però mi dovete consentire un'altra cosa, ma non per polemica, perché questo come ha detto il mio capogruppo è un momento che bisogna avere unità perché i rifiuti non sono di nessun colore politico, i rifiuti non sono né di destra, né di sinistra e né di centro, i rifiuti sono una cancrena che sta martoriando il nostro territorio e la nostra regione, stiamo diventando, ci stanno facendo diventare gli zimbelli, non solo dell'Italia, europei, mondiali, perché chi ha qualche amico che sta all'estero che fa il ricercatore ti manda su You tube, oppure su Facebook, le situazioni e le considerazioni che hanno del nostro territorio per quanto riguarda soprattutto il fatto che non si è stati in grado di risolvere il problema. Però mi è sembrato almeno un comportamento un po' ambiguo da parte del governo e del presidente del consiglio rispetto alla decisione ferma per quanto riguarda il rispetto e la tutela della legge 90 del 2008 e invece l'atteggiamento che si è avuto rispetto a un altro decreto legislativo si cambia però il decreto legislativo per le quote latte che vengono pagate dai cittadini meridionali, e questo lo dobbiamo dire, e non si cambia il decreto legislativo dell'istituzione di un'altra mega discarica nel parco nazionale del Vesuvio, si fanno due pesi e due misure, questa è una cosa che dobbiamo sensibilizzare molto bene i nostri rappresentanti, vedete che non sto facendo distinzioni né PDL né PD e né altre forze politiche, i nostri rappresentanti che in certe questioni non si sanno far valere perché quando non vi è la libera espressione e la scelta del candidato da parte del cittadino significa che non vi è garanzia di democrazia, significa che questo si fa quello che si vuole e pretendono o il...INC...le segreterie dei partiti quando...INC...mettono all'interno della lista,



questa è una cosa vergognosa che dobbiamo... e non possiamo tutti quanti sottacere per quanto riguarda eventualmente la situazione di riandare un'altra volta alle elezioni con il sistema che già è in vigore. Le responsabilità non possono essere attribuite soltanto ai sindaci, sì ci possono pure avere sindaci, assessori, consiglieri comunali, ma ci sono delle responsabilità nazionali per non avere mosso un dito a distanza di due anni degli impegni che comunque erano stati sottoscritti nel decreto legislativo numero 90, per quanto riguarda la realizzazione... io non dico la realizzazione ma almeno l'inizio dei lavori per le infrastrutture occorrenti per il ciclo completo dei rifiuti, a due anni non si è iniziato niente, e io sono d'accordo con tutti quelli che sono intervenuti ed in particolare con Nappo Marcello quando dice che il fatto... essere penalizzati per il fatto che viene deciso una discarica nel parco nazionale del Vesuvio, e siamo penalizzati per non avere i soldi della Comunità Europea che erano importanti e fondamentali per iniziare i termovalorizzatori sia quello di Napoli est e sia quello di Salerno. Significa che oltre il danno la beffa perciò io dico che eventualmente deve muoverci uno sdegno per essere stati trattati in malo modo e per cercare di fare tutto quello che è nelle possibilità per poter difendere il nostro territorio dalla possibilità di insorgenze di malattie e di inquinamento che possono essere dannosi per i nostri figli e per il nostro territorio, vi ringrazio.

**PRESIDENTE ROSA** – Grazie consigliere Saporito. Io proporrei al consiglio e al sindaco una breve interruzione perché vorremmo fare una proposta operativa approfittando della presenza dei rappresentanti istituzionali degli altri comuni per dare da questa sera l'inizio a questa fase di coordinamento, ma quando parlo di tempo parodi ventiquattro ore, ecco di essere già operativi per cui interrompiamo per cinque minuti, consultiamo anche le altre forze politiche del comprensorio e il comune di Poggiomarino sicuramente voterà una proposta suggerita anche da voi. Per cui chiedo cinque minuti di sospensione, grazie. Assessore...INC...di prendere posto. Consigliere Calvanese. Chiedo al pubblico di fare un po' di silenzio fuori dall'aula. Ecco. Consigliere Calvanese se... possiamo andare avanti? Grazie. Allora rifaccio l'appello...INC...legale. Vastola Vincenzo.

**CONSIGLIERE VASTOLA** – Presente.

**PRESIDENTE ROSA** – Miranda Gianfranco.

**CONSIGLIERE MIRANDA** - Presente.

**PRESIDENTE ROSA** – Bifulco Aniello assente. Carbone Raffaele.

**CONSIGLIERE CARBONE** – Presente.

**PRESIDENTE ROSA** – Boccia Giovanni.

**CONSIGLIERE BOCCIA** – Presente.

**PRESIDENTE ROSA** - Langella Gaetano assente. Nappo Francesco.

**CONSIGLIERE NAPPO** – Presente.

**PRESIDENTE ROSA** – Federico assente. Rosa presente. D’Avino.

**CONSIGLIERE D’AVINO** – Presente.

**PRESIDENTE ROSA** – Miranda Dionigi assente, Vastola assente, Parisi assente, Marra assente. De Rosa. Bifulco Antonio assente, Calvanese.

**CONSIGLIERE CALVANESE** – Presente.

**PRESIDENTE ROSA** – Mancuso.

**CONSIGLIERE MANCUSO** – Presente.

**PRESIDENTE ROSA** – Zamboli assente, Annunziata, Annunziata.

**CONSIGLIERE ANNUNZIATA** – Presente.

**PRESIDENTE ROSA** – Presente. Saporito Antonio. Undici presenti e la seduta è valida.

**CONSIGLIERE SAPORITO** - Presente, presente.

**PRESIDENTE ROSA** - Allora la breve interruzione ha sortito in effetti questa decisione, i rappresentanti dei comuni di San Giuseppe Vesuviano, Palma Campania, Terzigno, siccome prenderanno parte al consiglio comunale indetto dal comune di san Giuseppe Vesuviano per mercoledì 27 dove si porterà questa voce quella di creare un comitato permanente di amministratori nelle persone

dei sindaci che si impegneranno, penso per il giorno successivo se sarà possibile ma non più tardi magari di 48 ore da quel giorno, a creare un comitato che possa portare quanti più cittadini possibile sulle discariche per far sentire la presenza costante e continua delle istituzioni sui luoghi della discarica, e per far sì che questa protesta assuma i toni istituzionali, i toni legittimi e civili come c'è bisogno che sia. Naturalmente io faccio un appello e sono qui presente le associazioni attraverso il suo presidente e il forum giovanile che ancora una volta mi rivolgo a loro per avere una mano, che quando si muovono i giovani si muove tutto, di essere noi vicino a loro, ma loro vicino a noi di supporto nel creare questa grande mobilitazione che ci auguriamo possa veramente portare il governo a rivedere le decisioni già adottate. Per cui in questo momento chiedo se non ci sono altri interventi di esprimerci attraverso un voto sul documento che ho letto all'inizio che è stato concordato da dei capigruppo ed è stato accettato bene o male da tutti dagli interventi fatti e nel votare la promozione di questo comitato permanente che sicuramente si realizzerà a pieno nel consiglio comunale del giorno 27 presso il comune di San Giuseppe Vesuviano. Prego vice sindaco Santoriello, prego.

**VICE SINDACO SANTORIELLO** – No, noi la cosa che vogliamo aggiungere è a prescindere dal fatto della protesta pacifica che porteremo, i cittadini di San Giuseppe Vesuviano e di tutti i paesi interessati di creare un comitato permanente dei sindaci...

**PRESIDENTE ROSA** – Benissimo.

**VICE SINDACO SANTORIELLO** - ...dei sindaci che vediamo ancora assenti. Nostro malgrado c'è stata la riunione a Terzigno dei sindaci del parco nazionale del Vesuvio, voi non ne fate parte però eravamo presenti il Sindaco di San Giuseppe Vesuviano e i sindaci della discarica...

**PRESIDENTE ROSA** – Della discarica.

**VICE SINDACO SANTORIELLO** - ...Tre Case, Bosco Tre Case, Boscoreale e Terzino, gli altri sindaci non li abbiamo visti, non abbiamo visto né i delegati dei sindaci, forse a loro non interessa questa

cosa, quindi io faccio una proposta, ma di sfida vista l'assenza di questi sindaci oltre a quello che direte e ne siamo fieri veramente orgogliosi di aver partecipato al consiglio comunale di Poggiomarino...

**PRESIDENTE ROSA** – Ti ringrazio.

**VICE SINDACO SANTORIELLO** - ...e ci lega l'amicizia a tutti i componenti del consiglio comunale. La sfida che noi facciamo la riproporrò io come assessore al ramo mercoledì di spostarla in questi paesi dove non sentono questo problema, è una sfida, perché credo che non si risolva nemmeno il problema portando la discarica a Somma o a Santa Anastasia, però vogliamo sapere perché loro non partecipano, vogliamo sapere perché loro non sono interessati a questo problema, e ritorno nella proposta che porteremo al consiglio comunale di San Giuseppe Vesuviano, quella di creare un comitato dei sindaci del parco allargata ai sindaci di tutta l'area e va un ringraziamento al sindaco di Pompei, perché il sindaco di Pompei ha detto guarda questa cosa interessa pure a noi, perché il turismo è morto, il turismo è morto. Il sindaco di Torre Annunziata, il sindaco di Torre del Greco, il sindaco di Ercolano, il sindaco di San Giorgio a Cremano devono stare a fianco dei sindaci dell'area vesuviana perché è un problema pure loro, è un problema di tutti i sindaci, e credo che quando tutti i sindaci in questo comitato permanente si porteranno presso le istituzioni le cose devono cambiare per forza. Grazie.

**PRESIDENTE ROSA** – Grazie vice sindaco. Prego Salvatore.

**CONSIGLIERE COZZOLINO** - Chiedo scusa volevo fare un piccolo...

**PRESIDENTE ROSA** – Salvatore Cozzolino.

**CONSIGLIERE COZZOLINO** – Quando si è trattato di affrontare la problematica della spazzatura di Napoli si era paventata l'ipotesi di portare la spazzatura a Caserta, vicino alla discarica di Caserta si sono portati trenta sindaci in fascia tricolore, di fatto non se ne è parlato più, Cosentino docet. Allora a questo punto della vicenda visto che siamo soli, abbandonati da tutti andiamo avanti senza farci problema alcuno, anche se siamo sei comuni, otto comuni, dieci comuni, quelli che siamo, perché se le istituzioni dall'alto non ci tutelano, cerchiamo di tutelarci noi, grazie.

**CONSIGLIERE CALVANESE** - Presidente giusto un attimo la parola, siccome...

**PRESIDENTE ROSA** – Io chiedo scusa anche per l’anomalia della procedura che purtroppo stasera è un consiglio un po’ particolare...

**CONSIGLIERE CALVANESE** – Come, come...

**PRESIDENTE ROSA** – Chiedo scusa ai consiglieri, eravamo in fase di votazione, prego consigliere Calvanese.

**CONSIGLIERE CALVANESE** – Come fatto informativo quando voi già avevate iniziato il consiglio comunale io stavo rientrando da Perugia ho ascoltato la radio, e rispetto al problema della spazzatura di Napoli è stato detto stasera, non so se è una notizia, ma penso che sia confermata perché l’ha data ufficialmente rai uno, che la spazzatura di Napoli sarà portata a Chiaiano, non più nella nostra zona come posizionamento della spazzatura. Stasera verso le 8 e 40, 8 e 45 ho ascoltato questa notizia per radio, solo per...

**PRESIDENTE ROSA** – Grazie consigliere Calvanese. Allora se non ci sono altri interventi riepilogo un attimino cosa si appresta a votare il consiglio comunale di Poggiomarino. Il consiglio comunale si appresta a votare il documento che è allegato agli atti, scaturito dalla conferenza dei capigruppo e affermato dagli interventi di tutti i consiglieri comunali. Unitamente il consiglio comunale di Poggiomarino si fa promotore di un coordinamento di sindaci e di forze politiche e associazione da ribadire nel prossimo consiglio comunale di San Giuseppe Vesuviano convocato unitamente agli altri sindaci dei comuni vicini, per cui sostanzialmente votiamo questo... non saprei come definirlo, questo documento, chiedendo veramente a tutti i sindaci, come diceva Franco Santoriello di partecipare, è giunto il momento che i politici che hanno venduto l’anima al diavolo se la riprendano perché questo è il momento perché non ci sarà più possibilità di riprendersela, a buon intenditore poche parole. Passiamo alla votazione. Vastola.

**CONSIGLIERE VASTOLA** – Presidente io prima di votare mi corre l’obbligo di ringraziare fortemente i rappresentanti di...INC...

**PRESIDENTE ROSA** – Allora chiedo scusa sindaco, rifaccio poi dopo la votazione, ti do la parola e poi votiamo, ok? Prego.

**CONSIGLIERE VASTOLA** - Grazie. Era doveroso presidente ringraziare pubblicamente tutti quelli che hanno partecipato stasera e mi auguro, avevamo invitato altri sindaci che non sono qui, mi auguro che per le prossime volte che saremo uniti a parlare di questo problema che non è il problema di Terzigno, non è il problema di Boscorelae ma è il problema di un’intera area, siano presenti anche loro, perché è solo con l’unità che questa parola stasera mi fa piacere che è emersa in quasi tutti gli interventi qui del consiglio comunale. Con l’unità si può sperare ancora di portare una voce sola, forte, chiara, precisa, per dire che quella discarica non debba essere aperta e trovare altre soluzioni alternative. Nel ringraziare gli amici di San Giuseppe, di Palma Campania, di Terzigno, il quale vice sindaco sta seduto vicino a me, lo vedo, come ricordava, come notava anche il consigliere Boccia, provato e ci mancherebbe altro stanno da un mese, voglio portare quella solidarietà a chi strumentalizzando la posizione che abbiamo sentito e abbiamo visto in questi giorni scorsi alcuni sindaci che puntavano il dito su un sindaco in particolare, sul sindaco di Terzigno. Noi dobbiamo essere vicini a Terzigno perché è una legge che è stata votata dal parlamento italiano, dobbiamo essere vicini a Terzigno perché la possibilità di un comune è poca cosa rispetto a quello che decide il parlamento italiano. Viviamo un momento particolare della politica, dove si vuole scaricare tutto sui sindaci, io vivo le mie giornate nel sentire persone che chiedono aiuto per un posto di lavoro, vivo le mie giornate vicino alla risoluzione di problemi senza soldi, e questo lo devono sapere che ci governa, lo devono sapere i cittadini, facciamo di tutto per porre rimedio e per dare dei servizi alla cittadinanza con poche risorse. I governi... stasera mi è piaciuta un’altra cosa, non si è fatto un discorso di parte, anche se io credo che i partiti devono e debbano rappresentare i cittadini, i governi che ci hanno appunto governati, anche l’ultimo, ma non solo

a livello nazionale, anche a livello locale, non hanno saputo affrontare degnamente questo problema, i problemi sono molte volte scaricati verso chi ha poca possibilità di poterli risolvere, questo deve finire. Oggi fare il sindaco o fare il consigliere, fare l'assessore è un mestiere difficile, mentre fare il deputato, il consigliere regionale, il ministro è la cosa più bella del mondo, non se ne fregano assolutamente di parlare e di stare con i cittadini, non se ne fregano assolutamente di sentire le istanze anche del capo di una città. Questi poteri che abbiamo, questi poteri sventolati e questi poteri che non abbiamo poi in sostanza, ci fanno vivere male perché abbiamo un potere, come diceva l'ex consigliere Saporito, che ci viene negato perché diventa zona militare, cioè noi padroni di quel territorio non siamo più, stiamo entrando in un territorio che non ci appartiene. Quindi questo consiglio comunale... io sono contento di questa iniziativa, l'ho voluta, mi sarei aspettato anche che partisse un poco prima dagli amici di Terzigno di Boscoreale che già dall'estate scorsa stanno vivendo questo problema, però meglio tardi che mai, cominciamo a camminare uniti, possiamo essere tre, quattro, cinque, sei, sindaci di questo territorio ma diventeremo sempre... io penso che diventeremo sempre di più perché questo problema se si apre la cava, ex cava Vitello anche Poggiomarino, anche Scafati, anche Pompei... pensate che 900mila tonnellate di rifiuti versati nella cava...INC...in due anni la cava si è riempita, questa è una cava che ha una potenzialità di 14 milioni e mezzo di tonnellate di rifiuti e se non erro hanno un'autorizzazione per circa tre milioni e mezzo di tonnellate di rifiuti, significa... è inutile che anche il presidente ci dice che del consiglio dei ministri... ci faccia, ci dice di tranquillizzarci perché questa discarica è fatta a norma di legge, non provocano niente alle popolazioni di questi territori. Questa discarica una volta iniziata se non fermata... una volta... io vorrei dire che dobbiamo fare di più, dobbiamo cercare di fermarla, dobbiamo cercare se non possiamo abolire, cercare di abolire la legge, almeno cercare di farla modificare per dare un limite e per dire vedete che state facendo uno scempio enorme, vedete che state facendo una cosa che non porta da nessuna parte e una cosa che rovinerà la vita di migliaia, e migliaia e migliaia di cittadini. E' un momento importante questo, questo consiglio comunale è qualcosa di estremamente positivo dove

tutti quanti insieme, consiglieri, sindaci, assessori dovranno camminare in un percorso senza fare le prime donne, questo è il momento di cercare di contribuire ognuno per quello che ha, per risolvere il problema di questo territorio, grazie.

**PRESIDENTE ROSA** – Grazie sindaco, io passerei alla votazione. Vastola Vincenzo.

**CONSIGLIERE VASTOLA** – Sì.

**PRESIDENTE ROSA** – Dopo, per il nostro documento. Facciamo nostra la proposta concordata con gli amministratori presenti. Vastola Vincenzo.

**CONSIGLIERE VASTOLA** – Sì...INC...di nuovo?

**PRESIDENTE ROSA** – Sì.

**CONSIGLIERE VASTOLA** – Sì.

**PRESIDENTE ROSA** – Miranda Gianfranco.

**CONSIGLIERE MIRANDA** – Sì.

**PRESIDENTE ROSA** – Bifulco Aniello assente. Carbone Raffaele.

**CONSIGLIERE CARBONE** – Sì.

**PRESIDENTE ROSA** – Boccia Giovanni.

**CONSIGLIERE BOCCIA** – Sì.

**PRESIDENTE ROSA** – Langella Gaetano assente. Nappo Francesco.

**CONSIGLIERE NAPPO** – Sì.

**PRESIDENTE ROSA** – Federico assente. Rosa, sì. D'Avino.

**CONSIGLIERE D'AVINO** – Sì.

**PRESIDENTE ROSA** – Miranda Dionigi assente. Vastola Antonio assente, Parisi Francesco assente, Marra Giuseppe assente. De Rosa.

**CONSIGLIERE DE ROSA** – Sì.

**PRESIDENTE ROSA** – Bifulco Antonio assente. Calvanese.



**CONSIGLIERE CALVANESE** – Sì.

**PRESIDENTE ROSA** – Mancuso.

**CONSIGLIERE MANCUSO** – Sì.

**PRESIDENTE ROSA** – Zamboli assente, Annunziata Pantaleone.

**CONSIGLIERE ANNUNZIATA** – Sì.

**PRESIDENTE ROSA** – Saporito Antonio.

**CONSIGLIERE SAPORITO** – Sì.

**PRESIDENTE ROSA** – Con dodici voti favorevoli approvata la proposta di delibera, per alzata di mano votiamo l'immediata eseguibilità. L'unanimità dei presenti si approva con dodici voti. Ringrazio di nuovo tutti i partecipanti, le associazioni, le Forze dell'Ordine. Buonasera a tutti. Il consiglio si chiude alle ore 10 e 32, 22 e 32.